

## Cast d'autore Sabato 4 marzo a partire dalle 21 Pisu e Cornacchione in teatro a Cannobio

In scena la commedia *Un pigiama per Sei* per sorridere della complessità della vita



CANNOBIO - Sabato 4 marzo alle 21 un cast d'autore approda a Cannobio per divertire e far riflettere sulla complessità e bizzarra della vita. In scena "Pigiama per Sei" di Marc Camoletti. Interpreti: Laura Curino, Rita Pelusio, Max Pisu, Antonio Cornacchione, Roberta Petrozzi, Ruffin Doh. Il più classico dei triangoli: lui, lei, l'altra. Uno spettacolo esilarante in cui il triangolo diventa un rombo, nel momento in cui si scopre che il vecchio amico, invitato dal marito per fungere da alibi durante l'incontro clandestino con l'amante, è a sua volta l'amante della moglie. Un testo in cui lo spettatore si appassiona, immedesimandosi involontariamente, per capire come i vari personaggi riusciranno a trovare soluzioni a situazioni che di-

ventano via via più intricate, fino allo scioglimento dovuto all'arrivo di un ulteriormente inaspettato (e pericoloso) deus ex machina. Il lavoro di Marc Camoletti, presenta l'inedita coppia comica formata da Antonio Cornacchione e Max Pisu, che condividono una storia comune: entrambi diventati comici per acclamazione popolare, negli ultimi anni stanno consolidandosi come attori di prosa, in allestimenti di notevole successo. A dirigerli Marco Rampoldi. Accanto a loro le figure femminili di Laura Curino, anch'essa abituata ad avere un rapporto di grande legame con la sala per il suo fondamentale percorso nel teatro di narrazione, e Rita Pelusio, capace di passare con facilità dalla leggerezza dei personaggi televisivi, al forte impegno sociale.

Con la penna 51 elaborati per il concorso dell'associazione che svela le date del Festival

## La sera mi racconto che sei via Scrittura creativa. LetterAltura premia i vincenti



I premiati al concorso di scrittura creativa e alcuni membri del gruppo di LetterAltura a villa Giulia (Foto Susy Mezzanotte)

DOMODOSSOLA - "La sera mi racconto che sei via per lavoro, accosto la sedia alla porta di ingresso perché di notte ho paura. Mi aspetto sempre che torni domani, arruffato, con gli occhi da gatto ridenti". È questo un periodo tratto dall'avvincente racconto dell'autrice milanese **Nadia Colella**, prima classificata con "Nevicherà quella neve" al Concorso di scrittura creativa proposto da LetterAltura. È avvenuta nel pomeriggio di domenica 26 febbraio a Villa Giulia a Verbania, la premiazione dei dieci componimenti scelti dalla giuria di "Corpo, corsa, cammino, pensiero" il concorso promosso in occasione dell'edizione 2022 del Festival letterario.

Sono pervenuti ben 51 racconti che hanno impegnato non poco la giuria del concorso, presieduta dal coordinatore culturale **Michele Airoidi** che nello stesso pomeriggio ha presentato, nel centenario della nascita, un ricordo di Italo Calvino tramite alcune letture tratte dal suo intrigante racconto "Il Barone rampante". Ecco i dieci nomi degli autori scelti, dalla seconda classificata **Laura Gallizi** (Arcisate, Varese) con il racconto "Basta una certezza", **Michele Mosoni** (Domodossola) con "Un cammino insieme", **Giuseppe De Micheli** (Milano) con il racconto "A pass da vacca", **Maura Canzian** (Verbania) con "Acronimo inquietante", **Rossana Borretti** (Domodossola) con il racconto "Partigiano 43", **Maurizio Morandi** (Gallarate, Varese) con il racconto "La 1100 azzurra", **Laura Maiolo** (Varallo, Vercelli) con "Ali ai piedi" e in nona posizione a pari merito **Noemi Colodi** (Gravellona Toce) con "La rinascita" e **Angela Rossi** (Cossogno) con il racconto "Sei e trenta".

Ad aprire l'incontro a Villa Giulia, il presidente di LetterAltura **Amadio Taddei** che ha presentato le proposte che caratterizzeranno il nuovo anno associativo, avviando la campagna tesseramento 2023, in quanto associazione culturale gli amici del Festival avranno due impegni da mettere in calendario: ad aprire l'annuale assemblea di approvazione

del bilancio dell'associazione, mentre nel mese di novembre 2023 le elezioni per il rinnovo delle cariche. Il presidente di LetterAltura ha infatti invitato a farsi avanti chi avesse intenzione di proporsi in vista della prossima designazione. Taddei inoltre ha ufficializzato le date dell'edizione 2023 del Festival che verrà inaugurato mercoledì 23 agosto con la rassegna di Aspettando LetterAltura, fino al 9 di settembre. Il Festival vero e proprio occuperà invece la settimana dal 18 al 24 settembre, svelato il tema di questa nuova edizione: "Gli alberi guardano i treni che passano" che sposa le tematiche spesso riprese proprio da Italo Calvino nella sua narrativa. **Matteo Calzaretta**

Letteratura Il gruppo di LetterAltura in visita insieme allo storico ex direttore, Enrico Meazza

## Curiosando nella suite Hemingway

STRESA - Siamo in 25, ma il rumore dei nostri passi sulle scale che portano al primo piano del Grand hotel des Iles Borromées è attutito dai tappeti. Le porte della Hemingway Suite sono già aperte e lo splendore degli arredi ci attira all'interno senza nemmeno il tempo di leggere la targa o di fare un bel respiro preparandosi all'incontro. Qui, nei 240 metri quadrati della stanza 106 suddivisi tra due camere da letto, un salone, uno studio e tre (!) bagni in marmo, è stato Ernest Hemingway, nel 1918, convalescente; e qui è tornato, esattamente trent'anni dopo, in compagnia della quarta moglie. Ci aggiriamo silenziosamente e stupiti tra divani color por-



Il gruppo in visita alla suite 106 di Hemingway e fuori dal Des Iles Borromée (foto Susy Mezzanotte)

pora e porte in noce finemente intagliate; sopra le nostre teste preziosi lampadari in vetro di Murano e soffitti dai medaglioni dipinti. È qui che Hemingway vergò alcune pagine di "Addio alle armi", qui allo

scrittore dello studio caldo e accogliente o forse al tavolino sull'ampio terrazzo che guarda il lago. Ed è forse proprio qui che Hemingway incontrò anche un giovane Italo Calvino, inviato per conto di Einaudi in-

sieme a Natalia Ginzburg: Calvino aveva 25 anni e un debito di riconoscenza nei confronti dell'ormai affermato scrittore americano, di cui nel 1984, intervistato da Ugo Rubino, dirà: «Per quanto riguarda le prime



cose che ho scritto, certamente sono stato influenzato da Hemingway, anzi, sono anche andato a trovarlo in un hotel di Stresa, nel 1948, mi pare, e siamo andati in barca sul lago, a pesca». Ad accompagnare nella visita i soci di LetterAltura è stato **Enrico Meazza**, per quarant'anni storico direttore del rinomato hotel. Il 2023 di LetterAltura sarà fitto di appunta-

menti e proposte, a partire dal ricordo della nascita di Calvino, nato 100 anni fa a Santiago de Las Vegas de La Habana, ma «100 è anche la somma di 25, l'età che Calvino aveva quando incontrò Hemingway, e 75, che sono gli anni trascorsi dal secondo e ultimo soggiorno di Hemingway a Stresa» ha spiegato **Michele Airoidi**. **Daniela Tassinari**

## Letture per bambini Avventure con Daniela Mazzoni La paura è un'emozione sana e utile A Castelletto 4 piccole storie horror

CASTELLETTO TICINO - Appuntamento sabato 4 marzo con "Le avventure di Betta e Matilde", quattro piccole storie horror di e con Daniela Mazzoni: lettura animata per bambini dai 6 agli 11 anni alle 10.30 alla biblioteca comunale di castelletto Sopra Ticino. Gatti non morti che ritornano dalla tomba, un albero che si nutre di anime per essere immortale, ultraovetti microscopici che entrano nei corpi e fanno ammalare le persone, una casa maledetta dalla quale nessun bambino è più uscito: quattro piccole storie horror dentro

cui vengono risucchiate Matilde e la sua gattina nera Betta. Zombi, spettri, esperimenti macabri e soprannaturale mettono i brividi solo a parlarne: figuriamoci se con tutto questo abbiamo anche a che fare! Betta e Matilde se la darebbero volentieri a gambe, ma così lascerebbero gli amici in balia del pericolo, dunque non resta che armarsi di coraggio e affrontare a muso duro le proprie paure. La paura è un'emozione sana e utile, dalla quale possiamo liberarci adottando diverse strategie, come imparare a fare anche Betta e Matilde.

La Musica in Testa Le quattro stagioni di Vivaldi all'auditorium delle scuole medie Floreanini

## La Toscanini di Verbania a Domodossola



DOMODOSSOLA - Grande successo, nella serata di sabato 25 febbraio, per la terza esecuzione musicale de "La Musica in Testa", la stagione concertistica organizzata dall'Associazione culturale Insieme in Musica in collaborazione

con l'Associazione culturale Artex. Sul palco dell'auditorium della media Floreanini in via Terracini a Domodossola, l'orchestra d'archi della Scuola di musica "Arturo Toscanini" di Verbania diretta dal maestro **Luca Braga**, anche in veste

di solista che ha mirabilmente interpretato "Le quattro stagioni" di Antonio Vivaldi l'opera che fa parlare la natura con le note musicali. La serata è stata presentata dal flautista e docente **Stefano Gori**.